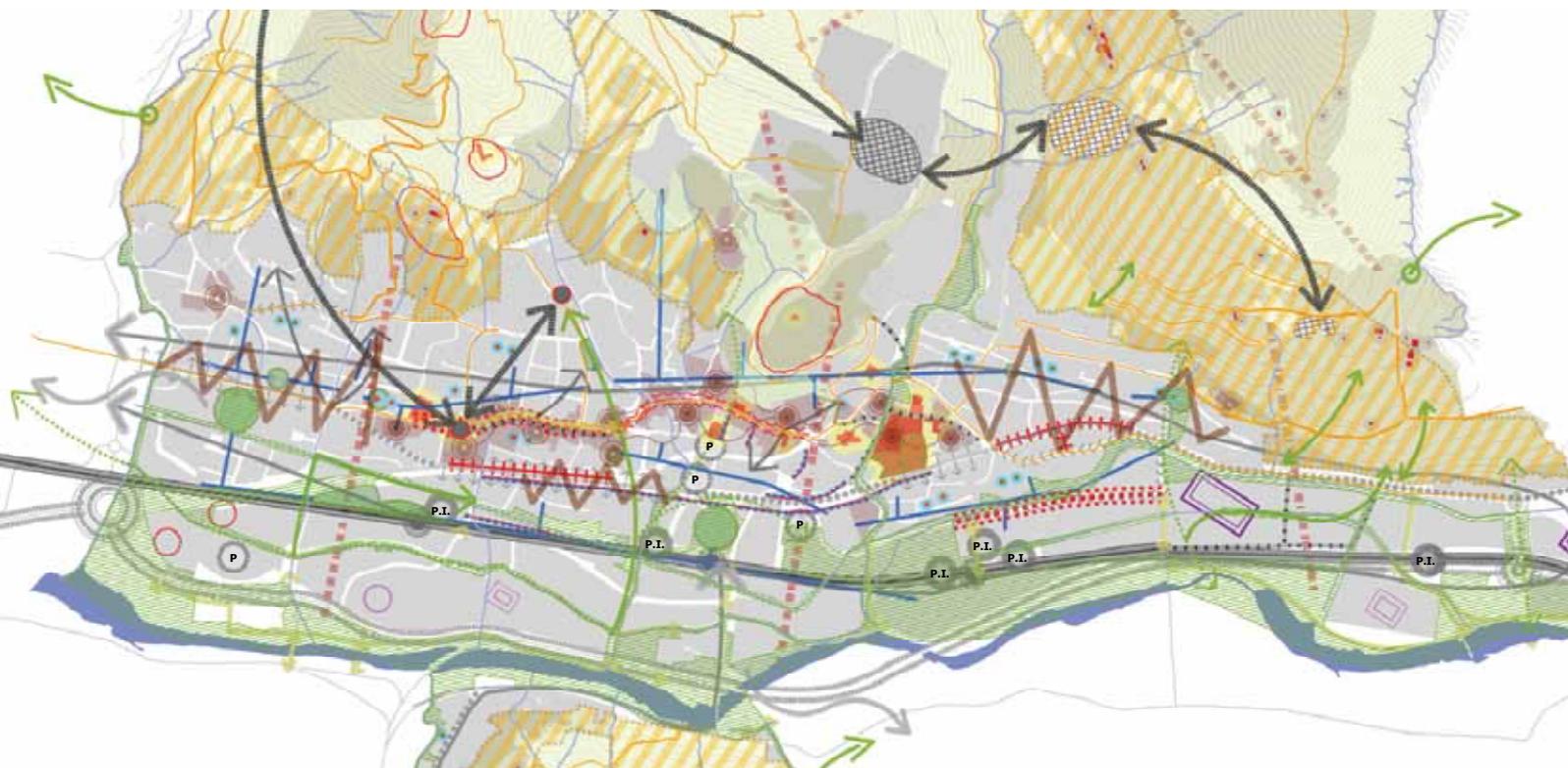


**ANNO 2016**  
**N.9**  
**Aprile**

# **NEMBRO**

# **INFORMAZIONE**

**Notiziario trimestrale a cura dell'Amministrazione Comunale**



## **Sommario**

- 2 La Variante Generale al P.G.T. sotto la lente d'ingrandimento
- 3 Il nuovo P.G.T.: dichiarazione del Sindaco Claudio Cancelli
- 4 Il Bilancio del 2016 - Intervista al Sindaco
- 5 "Nonspeziamoilfilo"
- 6 Progetto di micro-accoglienza per stranieri richiedenti "asilo"
- 6 "Portaombrelli Solidale"
- 7 "Open day" all'Asilo Nido
- 7 Naturalmente al parco
- 7 "Progetto mobilità garantita"
- 8 Divieto di utilizzo di legna, cippato o pellets per il riscaldamento
- 9 Commercio: eventi 2016
- 10 40° anniversario della Persico
- 10 Dall'Istituto Comprensivo
- 11 A proposito di alberi... momenti importanti alla Scuola dell'infanzia statale
- 12 Notizie in pillole dal mondo dello sport nembrese
- 12 Premio Dalla Longa IX edizione
- 13 Lavori pubblici: avviata la partecipazione a due importanti bandi
- 13 "Il nuovo volto dell'Italia" e la Biblioteca Centro Cultura
- 14 Articoli Gruppi Politici
- 16 La Rubrica dei Lettori



**Comune di Nembro**

# La Variante Generale al P.G.T. sotto la lente d'ingrandimento



Dopo un lungo periodo di analisi e valutazioni, si avvia alla **conclusione l'iter** che condurrà all'**adozione** e alla successiva **approvazione della Variante Generale al P.G.T.** (acronimo di "Piano di Governo del Territorio").

Incontriamo per l'occasione l'**Assessore al Territorio** e **Vicesindaco** del Comune di Nembro, **Candida Mignani**, che ci spiega le scelte dell'Amministrazione.

## Cos'è il Documento di Piano (DdP)?

Il Documento di Piano è un atto di strategia territoriale a disposizione dell'Amministrazione per esprimere scelte e obiettivi legati allo sviluppo del proprio Comune e ha validità quinquennale; il nostro DdP, adottato a fine 2010, è scaduto lo scorso dicembre e, anche se la normativa ci avrebbe concesso di prorogarne i termini, abbiamo comunque deciso di procedere con la Variante Generale.

## In merito all'aggiornamento, come intendete procedere?

Non è possibile agire sulla strategia pianificatoria senza effettuare un'analisi preliminare del contesto in cui si opera: dall'approvazione del P.G.T. il mondo economico e lo scenario produttivo hanno subito pesanti trasformazioni, a causa della perdurante crisi economica. Oggi siamo chiamati a impegnarci in modo permanente per uscirne, facendo leva sulle risorse di cui disponiamo.

L'auspicio è che, pur in assenza di riferimenti passati, insieme alle paure e alle nostalgie, la crisi rappresenti anche l'occasione per mettere in moto energie sopite, slanci vitali e capacità progettuali.

## Visto il mutamento dello scenario, non c'è il rischio che le nuove scelte si contrappongano a quelle di 5 anni fa?

È del tutto evidente che le scelte che si effettueranno con la Variante Generale dovranno essere figlie del nostro tempo e, pertanto, sarà necessario contemplare la possibilità che parte di quanto definito in passato possa essere modificato. Ciò non significa disconoscere o rinnegare le decisioni prese, ma dimostra la capacità di comprendere che, all'interno di una realtà in divenire, la "sclerotizzazione" delle idee non può che essere controproducente.

## Con quale atteggiamento porsi di fronte alle scelte?

Con la giusta flessibilità e il corretto pragmatismo. Il nostro modo di porci dev'essere innanzitutto indirizzato alla diffusione e allo sviluppo della cultura della collaborazione, lavorando in sinergia con tutti gli attori presenti sul territorio, nel rispetto del principio della condivisione delle scelte.

Dobbiamo essere "comunità resiliente", ovvero capace di persistere nel perseguire gli obiettivi sfidanti, fronteggiando in maniera efficace le difficoltà e gli altri eventi negativi.

## Un "New Deal" dunque?

Non direi. Il percorso intrapreso s'inserirà nel solco delle scelte fondanti l'attuale P.G.T.. Le basi non sono quindi in discussione, ma alla luce di quanto detto sinora alcuni

aggiustamenti si renderanno necessari. Aggiustamenti che, lo ricordo, sono comunque già iniziati con le precedenti Varianti:

- La Variante n°3, che ha operato in favore della riduzione dei valori degli indici di compensazione e mediante l'inserimento dello scaglionamento;
- la Variante n°4, che ha revisionato l'intero centro storico (ben 522 gli edifici analizzati puntualmente), portando alla riduzione dei gradi di intervento e al potenziamento del giudizio di globalità, con il conseguente ampliamento delle possibilità d'intervento in centro;
- la Variante n°5 la quale, resasi necessaria nel quadro di liberalizzazione imposto dalle nuove normative, ha disciplinato l'insediamento delle nuove attività commerciali, evitando un'apertura indiscriminata nelle aree industriali per salvaguardare il centro storico;
- la Variante n°6, per alcuni aggiustamenti volumetrici.

## Ma quali sono i fondamenti irrinunciabili?

Non sarà possibile prescindere, ovviamente:

- dalla Legge Regionale n°13/2014 che, definita come "Legge sul consumo di suolo", ci impone di limitare lo sfruttamento degli spazi verdi sino ad arrivare a un consumo pari a zero entro il 2050;
- dalla normativa legata alla sicurezza e al risparmio energetico, che richiede una certa flessibilità al fine di poter consentire interventi edilizi corretti e sicuri;
- dall'analisi dell'andamento demografico: la popolazione di Nembro non solo non è aumentata come previsto dal P.G.T., ma si prospetta addirittura in fase discendente;
- dall'analisi dello stato dell'edificato esistente: non è possibile ignorare che nel nostro Comune vi siano ben 673 alloggi vuoti;
- dalla tutela del territorio: non solo dal punto di vista ambientale, architettonico e paesaggistico, ma anche e soprattutto dal punto di vista della sicurezza idrogeologica.

## Ma in termini concreti cosa cambia?

Dopo aver analizzato il calo demografico, la numerosità degli alloggi vuoti, la necessità di evitare il consumo e tutelare il territorio, s'è effettuata una riflessione in merito all'opportunità di mantenere la volumetria prevista dal P.G.T., anche alla luce di quanto previsto nel Piano dei Sevizi.

È quindi stata prevista una riduzione, ma non l'azzeramento del volume, perché vogliamo che il paese continui a essere vivo e per fare ciò la volumetria è necessaria, al fine di garantire l'inserimento di nuovi possibili abitanti. Ma è la modalità di gestione che deve cambiare, prediligendo interventi a favore del riuso e del recupero edilizio, perché la tutela del territorio non può passare che dalla riconversione dell'esistente.

## Nel dettaglio, quali le scelte?

Nel concreto, la riduzione della volumetria passerà attraverso:

- l'eliminazione di alcuni A.T.R. (Ambiti di Trasformazione Residenziale, ovvero nuovi insediamenti);

- la revisione della volumetria degli ambiti classificati come "R9" (tessuto residenziale di completamento);
- la redistribuzione del volume rimanente all'interno del costruito, al fine di evitare inutili urbanizzazioni;

### Ma i buoni propositi non rischiano di rimanere tali, visto il valore della compensazione attualmente in essere?

*Lei tocca un tema delicato, dibattuto, controverso e, ritengo, mai capito fino in fondo, che in questi anni l'Amministrazione si è spesso ritrovata a dover affrontare. La perequazione urbanistica (prevista dalla L.R. n°12/2005) si qualifica come strumento di gestione del Piano ed è incentrata su un'equa distribuzione di diritti edificatori, ma anche la compensazione urbanistica risponde a una finalità perequativa.*

### D'accordo, ma 250 €/mc non risultano un po' fuori mercato?

*La scelta venne effettuata sulla base del valore di mercato della volumetria nel 2010; un valore in parte sovrastimato perché il meccanismo che si intendeva favorire non era quello compensativo, bensì quello perequativo. L'obiettivo dell'Amministrazione consisteva, come oggi del resto, nel fatto che il Comune divenisse proprietario delle aree strategiche identificate nel P.G.T. come zone da tutelare.*

### Poiché l'obiettivo non è mutato, verrà mantenuto il valore?

*Come si è deciso di intervenire andando in riduzione della volumetria, allo stesso modo s'interrà con la riduzione del valore della compensazione, portandola da 250 €/mc a 150 €/mc (ulteriormente ridotti a 120€/mc nelle frazioni). Per gli A.T.R. saranno invece mantenuti i meccanismi vigenti.*

### Una scelta forte dunque?

*Ma necessaria; perché come ho già ribadito più volte, saper leggere i tempi, ascoltarne le necessità e condividere le scelte con i Cittadini riteniamo sia il modo più corretto di procedere, soprattutto quando si tratta di scelte che condizioneranno l'abitato per i prossimi cinque anni.*

*In questo modo favoriremo:*

- il principio perequativo presente nella L.R. 12/2005 per una maggiore platea di Cittadini;
- l'acquisizione delle aree strategiche individuate;
- la creazione di maggiori opportunità commerciali ai proprietari delle "aree di decollo" senza squilibrare il mercato;
- l'abbassamento del potenziale costo di realizzazione per chi possiede le "aree di atterraggio".

### Devo dire che da quanto esposto finora non siete certo rimasti con le mani in mano.

*Sono stati anni intensi, si tenga conto che oltre alla Variante Generale oggetto dell'intervista:*

- nel 2012 è stato istituito il P.L.I.S. (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) di Piazza e Trevasco;
- nel 2013, 2014, 2015 sono state approvate le Varianti n°3, n°4, n°5 (con l'aggiornamento del Piano Urbanistico-Commerciale) e n°6 al P.G.T. vigente;
- nel 2014 è stato aggiornato il Piano Urbano del Traffico, approvato nel 2005;

- nel 2015 è stato istituito il Tavolo Urbanistico Sovralocale, in collaborazione coi Comuni di Albino, Alzano Lombardo, Pradalunga, Ranica, Torre Boldone e Villa di Serio, che ha già prodotto ottimi risultati.

*Anni di attività fitta, che ci ha visti sempre operativi e non certo fermi al palo!*

## Il nuovo P.G.T.: dichiarazione del Sindaco Claudio Cancelli

«Il nuovo PGT deve rappresentare una risposta forte ai cambiamenti di questi anni. E quindi queste sono le scelte che andremo a sostenere:

- Prendere atto che l'incremento continuo di volumetria, con l'introduzione di nuova edificabilità, non è più un meccanismo automatico di sviluppo: la crisi economica delle famiglie, l'investimento immobiliare che non è più fonte di facili guadagni, la popolazione che cresce meno del previsto in tutti i nostri paesi della Valle Seriana, rendono superata questa strategia.
- Rafforzare l'idea che il territorio non ancora edificato è una risorsa per la comunità e va preservato, riducendone il potenziale consumo alle reali necessità e non alle ipotesi speculative o di semplice acquisizione di entrate per il Comune.
- Favorire il recupero degli edifici già esistenti e l'edificabilità all'interno del cosiddetto tessuto urbano consolidato e di completamento, come già abbiamo iniziato a fare con la Variante n°4 che ha facilitato gli interventi nei centri storici del nostro Comune, con l'introduzione del "giudizio di globalità" e la riclassificazione dei gradi d'intervento sui diversi edifici.
- Eliminare quelle previsioni di edificabilità vecchie di 10 o 20 anni o più, ma mai concretizzate per evidenti problemi di realizzabilità.
- Favorire la ripresa dell'edilizia, con i benefici in termini di occupazione che essa comporta, riducendo del 40% il costo della compensazione nella quasi totalità dei casi, ad eccezione dei soli A.T.R. (Ambiti di Trasformazione Residenziale) che rappresentano un valore ambientale elevato per collocazione e dimensione.
- Favorire maggiormente la perequazione tra i proprietari di "aree di atterraggio" (dove si può costruire) e proprietari di "aree di decollo" (come valorizzazione di terreni di interesse per la comunità), senza però renderla un meccanismo rigido e vincolante che può rischiare di bloccare l'iniziativa privata.
- Mantenere la destinazione produttiva delle ex aree industriali dismesse ancora disponibili, per ospitare l'iniziativa economica delle aziende che avranno nel futuro bisogno di spazi per crescere.
- Incrementare l'altezza massima nei comparti produttivi e terziari da 8 m a 10,50 m, per venire incontro alle legittime esigenze di sviluppo».

# Il Bilancio del 2016 - Intervista al Sindaco



Dopo l'intenso lavoro di predisposizione da parte degli Uffici e la riunione di tutte le Commissioni Consiliari che hanno singolarmente esaminato le voci di competenza del proprio settore, oltre alla visione d'insieme fornita della preposta Commissione Bilancio, Servizi Generali e Commercio, s'avvia a conclusione l'iter che porterà all'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016.

Prima della discussione in Consiglio Comunale, che avverrà il giorno 21 aprile prossimo, **incontriamo il nostro Sindaco**, Claudio Cancelli, affinché ci **fornisca qualche anticipazione** sul tema.

**La prima questione che ci interessa approfondire è capire cosa cambia per i Cittadini sul piano dei tributi comunali. È vero che è stata abolita la TASI sulla prima casa?**

*Esattamente. La novità più importante per le nostre famiglie è che, ad eccezione degli immobili di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9), dal 2016 non sarà più dovuta la TASI sulle abitazioni principali dal possessore o dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. È un importante previsione della Legge di Stabilità, che per il nostro Comune corrisponde a circa 850.000 € di risparmio da parte dei contribuenti.*

**Questo vuol dire che il Comune avrà meno risorse a disposizione per i servizi?**

*No. Il Governo si è impegnato a rifondere ai Comuni la quota delle loro entrate, misurate nell'anno 2015, sul capitolo TASI. Speriamo che questo impegno sia rispettato: in questo modo i conti sono salvi.*

**E per gli altri tributi cambia qualcosa?**

*In generale, rimane tutto uguale salvo limitate eccezioni; ad esempio:*

- Per l'IMU abbiamo una riduzione del 50% della base imponibile, e quindi del dovuto, per i comodati dati in uso gratuito ai parenti di primo grado purchè rispettino alcune condizioni previste dalla legge di Stabilità per il 2016; a tal proposito abbiamo diramato in queste settimane le opportune istruzioni ai Cittadini, che possono comunque rivolgersi ai nostri uffici in caso di difficoltà.
- Per la TARI, la tassa sui rifiuti, abbiamo una riduzione dovuta alle migliori condizioni ottenute col nuovo appalto; in media abbiamo una riduzione di circa 5 € a famiglia (in funzione del numero di componenti il nucleo familiare e la superficie dell'appartamento).

**Le entrate dei tributi quanto valgono per Nembo e a cosa servono?**

*Le voci più importanti delle entrate sono:*

- Il trasferimento dello Stato di 1.800.000 €, costituito dai 950.000 € di Fondo di Solidarietà Comunale e 850.000 € di rimborso della TASI non più versata dai Cittadini.
- L'entrata dell'IMU, applicato sulle abitazioni diversa da quella principale e sugli immobili a destinazione

*commerciale o produttiva, corrispondente a circa 1.500.000 €.*

- Il pagamento della TARI per 880.000 €, che come richiede la Legge è semplicemente il corrispettivo del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti da versare alla Società incaricata.
- L'addizionale IRPEF, rimasta uguale allo scorso anno, per 330.000 €.

*L'insieme di queste 4 voci corrisponde a circa 4.500.000 € di entrate, ossia i 2/3 di tutte le entrate correnti del Comune.*

*A cosa servono è presto detto. Basti pensare, ad esempio, che nel 2015 i servizi alla persona e alla famiglia (sociale, nido, cultura, scuola e sport) sono costati 3.000.000 €, a fronte di entrate per l'utilizzo di questi servizi di 900.000 € (rette o ticket), ossia il 30% di copertura: quindi 2.100.000 €, ossia il 70% del costo sostenuto per garantire questi servizi ai Cittadini, sono stati coperti dai tributi. Un dato veramente importante.*

**Ma continuerete in questa politica di attenzione alla persona e alle famiglie?**

*Sicuramente. Consideri che nel 2015 abbiamo sostenuto i servizi alla persona impegnando il 54% delle spese correnti: ogni 100 € di spesa, 54 € sono cioè stati utilizzati per questi servizi. In particolare, circa il 25% dedicati al sociale (dal nido agli anziani), ossia 25 € ogni 100 € di spesa. Un livello davvero alto e importante, mantenuto anche nel periodo di crisi di questi anni.*

**In questo campo abbiamo anche il progetto della R.S.A. (centro servizi per gli anziani, centro ricreativo diurno e riqualificazione della casa di riposo)?**

*Sì. Abbiamo previsto nel 2016 altri 60.000 € per finanziare il progetto che, aggiunti ai 140.000 € finora già destinati (60.000 € nel 2014 e 80.000 € nel 2015), formano un tesoretto di 200.000 €. Questa somma ci dovrebbe permettere finalmente di partire, per garantire in prospettiva un servizio migliore ai nostri Cittadini più anziani.*

*Noi crediamo molto in questo progetto. L'idea è che possa essere sostenuto con un terzo a carico del Comune, un terzo dalla gestione della Casa di Riposo (rette e ticket per le varie attività) e un terzo dal contributo volontario dei Cittadini.*

*Continuo col fare un esempio per tutti: se 200 famiglie donassero 1 € al giorno (l'equivalente di un caffè) alla Casa di Riposo, avremmo già quel terzo che oggi ci manca. E le famiglie a Nembo sono oltre 4.800: ne troveremo almeno 200 disponibili a fornire il contributo annuale? Spero proprio di sì!*

**Non esistono solo le spese correnti, ma anche gli investimenti. E qui servono entrate sul fronte degli oneri. Com'è la situazione?**

*Fino al 2014 abbiamo avuto un crollo verticale: dal 2010, con 1.000.000 € di entrate sugli oneri, siamo scesi nel 2014 a 100.000 € (il 10%!). Ma già nel 2015 abbiamo visto una forte ripresa e le entrate hanno superato il mezzo milione di euro. E per il 2016 siamo ottimisti.*

*È un dato molto positivo, non solo perché si hanno risorse per gli investimenti, ma perché questi numeri indicano che esiste una ripresa delle attività delle aziende e delle famiglie nel nostro Comune. E questo può ovviamente aumentare la ricchezza del territorio e l'occupazione.*

## E quindi che progetti avete sul piano delle opere?

Le idee per il 2016 sono: il completamento delle opere del Piano Urbano del Traffico, a partire dalla rotonda di Gavarno e dalla messa in sicurezza della zona davanti alla scuola dell'infanzia "Crespi-Zilioli"; poi la sistemazione di Via Bilabini, con un intervento di qualità simile alla parte iniziale di via Ronchetti (asfalto e pietra); quindi la partecipazione a un bando di riqualificazione della Palestra di Gavarno, come già fatto per quella di San Nicola-Viana. Vorremmo poi potenziare la video-sorveglianza in alcune zone critiche e realizzare una pista di mountain bike in area Saletti. Si amplierà, infine, il cimitero di Gavarno con cellette per rispondere alle necessità più urgenti.

Tutto è legato alla concretizzazione delle entrate previste e all'eventuale apertura di bandi relativi a progetti specifici, ma comunque queste sono le priorità di massima.

Nel frattempo si completerà l'intervento di ristrutturazione e riqualificazione energetica del Comune. E sul fronte della gestione energia, speriamo di portare presto una notizia-sorpresa positiva per tutti i Cittadini.

Rifaremo anche l'asta pubblica per la vendita della ex-scuola di Lonno, riducendo in modo significativo l'importo a base d'asta. Speriamo di ricavare delle risorse, che vorremmo destinare alla frazione secondo le esigenze che i Cittadini di Lonno ci indicheranno come prioritarie.

## Esiste un problema di debito del nostro Comune? Quanti mutui abbiamo?

Nel 2015 abbiamo approvato un'importante riduzione del debito, utilizzando l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti per abbattere l'entità dei mutui particolarmente onerosi sul piano degli importi e dei tassi. Abbiamo ridotto di circa 450.000 € la quota capitale del debito. Nel frattempo si sono automaticamente estinti alcuni mutui più vecchi.

Così abbiamo ridotto di oltre 100.000 € all'anno i rimborsi tra quota capitale e interessi. Il nostro indebitamento è quindi molto più basso di quanto prevede la normativa e dimostra una situazione sana sul piano finanziario, anche nel lungo periodo.

## Come vuole concludere questa intervista? Cosa si sente di dire ai Cittadini?

Innanzitutto ricordiamoci che il Bilancio è a servizio della comunità e quindi è la qualità della vita che cerchiamo di offrire ai Cittadini. Vede oggi è una bellissima giornata (ndr: è il pomeriggio del 17/03); guardi la nostra Piazza della Libertà: è piena di persone, di mamme e di bambini, di pensionati che si godono il sole, chiacchierano tra loro, giocano correndo liberamente senza pericoli. Non è questo un esempio del paese che amiamo?

Comunque, concludendo, vorrei solo ricordare che a fine aprile dovrebbe essere pronto il Bilancio Sociale del 2015, distribuito in tutte le case. Un'occasione per capire cosa si fa nel nostro Comune, un modo per portare tutti a conoscenza di Nembro e per rendicontare ai Cittadini quello che abbiamo fatto l'anno scorso con le risorse che i Cittadini stessi ci hanno affidato.

## Bene, allora grazie dell'intervista e buon lavoro a tutta l'Amministrazione.

Grazie a lei. E colgo l'occasione per ribadire ancora una volta che il Comune è la casa di tutti e la porta è sempre aperta.

## "Nonspezziamo il filo"

Nei tre anni trascorsi all'Istituto Comprensivo "Enea Talpino", noi alunni delle ex-classi 3<sup>^</sup>D e 3<sup>^</sup>E abbiamo affrontato numerosi progetti riguardanti la cittadinanza, la legalità e la memoria.

Per evitare che le nostre riflessioni si disperdessero, abbiamo deciso di costituire un piccolo gruppo attivo sul territorio di Nembro, che prende il nome di: "Nonspezziamo il filo". Per noi il filo ha molti significati.

- Negli anni passati le nostre classi si sono impegnate nell'organizzare la mostra per il Giorno della Memoria. Sempre, nelle mostre, compariva un filo speciale, fatto con lo spago, che voleva simulare il filo spinato dei campi di concentramento e di sterminio. L'abbiamo messo anche nella mostra che abbiamo allestito quest'anno presso la "Galleria Rovere" della Biblioteca, perché rappresenta un po' il nostro "marchio di fabbrica".
- In secondo luogo c'è un filo altrettanto speciale, che è quello che ci ha legati nei tre anni passati insieme e che ancora ci unisce. È un filo fatto di amicizia, di solidarietà, ma anche di condivisione degli ideali.
- Infine il filo ci lega a tutte quelle persone che negli incontri a scuola e nel nostro viaggio della memoria abbiamo avuto modo di conoscere. In particolare a due di loro, Geppe e Disma di Nonantola, due simpatici anziani che ci hanno raccontato la storia del salvataggio di 72 bambini ebrei realizzato grazie al coraggio dei loro genitori e dei loro compaesani.

A noi ha sempre colpito l'aspetto del passaggio del testimone dalle vecchie alle nuove generazioni, insistendo sempre sulla memoria con l'obiettivo di ricordare sia il male che il bene. In occasione della Giornata della Memoria di quest'anno, abbiamo allestito la mostra "Restiamo umani: schegge di bene nella tempesta del male". Esposta dal 27 gennaio al 16 febbraio in Biblioteca, essa è stata realizzata per ricordare non solo gli orrori del passato ma anche le persone che si sono impegnate e messe in gioco a difesa di coloro che, ingiustamente, erano oppressi dalle leggi e dalle discriminazioni (in un arco temporale che va dalla prima guerra mondiale ai giorni nostri).

Tutto ciò è stato realizzato grazie al supporto delle professoressa Annalisa Zaccarelli e Alessandra Dalmagioni, della Biblioteca Centro Cultura di Nembro, del Comune, dell'Oratorio di Nembro (in particolare di Don Matteo Cella, sempre disponibile ad offrirci il suo aiuto e a metterci a disposizione degli spazi che consideriamo i nostri "archivi di documentazione").

Siamo agli inizi, ma il nostro obiettivo a lungo termine è di riuscire a rimanere uniti e di continuare a condividere questa passione civile. Ad aprile terremo interventi nelle scuole primarie di Sorisole e Petosino riguardo ai diritti dei bambini e organizzeremo nuove iniziative a Nembro in occasione del 2 giugno. Il nostro è un gruppo aperto e saremo ben felici di accogliere nuovi amici.

## Progetto di micro-accoglienza per stranieri richiedenti "asilo"

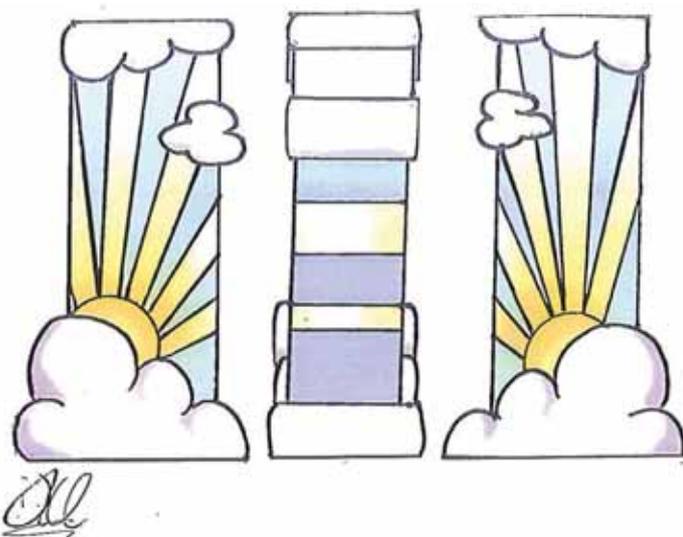
Lo scorso dicembre la Giunta Comunale ha approvato, con propria Delibera, un protocollo che regola la micro-accoglienza sul territorio di Nembro, in analogia a quattro paesi limitrofi: Alzano Lombardo, Ranica, Scanzorosciate e Villa di Serio.

Si tratta di un lavoro sollecitato dalla Prefettura di Bergamo, che intende così collaborare con i territori per pianificare un'accoglienza concordata con le comunità locali. L'iniziativa è direttamente gestita da Cooperative del terzo settore, che promuovono questi progetti da loro poi gestiti in maniera autonoma.

Il tutto s'è tradotto a Nembro nell'accoglienza, in due appartamenti di privati, di undici profughi in attesa di riconoscimento di status giuridico. Il progetto è totalmente a carico della Prefettura che, attraverso pubblico bando, ha assegnato le risorse a soggetti del terzo settore che avranno la responsabilità della gestione concreta dell'accoglienza.

Non esistono costi a carico dell'Amministrazione Comunale, così come le abitazioni sono state recuperate dalla Cooperativa sul libero mercato. Il ruolo del Comune è semplicemente quello favorire il processo d'integrazione, con eventuale coinvolgimento dei "richiedenti asilo" in attività di volontariato, in attesa della decisione delle commissioni prefettizie sul loro status.

In questi mesi la comunità Civile e Cristiana si è più volte interrogata, anche in occasione di numerosi appuntamenti pubblici, sul senso dell'accoglienza, dimostrando sensibilità e disponibilità a collaborare nella realizzazione di un percorso di reciprocità che metta queste persone nelle condizioni di vivere attivamente (anche attraverso piccole attività socio-occupazionali a favore della collettività) questa difficile fase di passaggio della loro vita.



## "Portaombrelli Solidale"

### Progetto socio-occupazionale stagionale per giovani

Il progetto, denominato "Portaombrelli Solidale", parte da un'idea del Comitato del Centro, che ha coinvolto il Comune e l'Oratorio sulla riflessione circa l'occupazione del tempo vuoto da parte di alcuni ragazzi, tra i 16 e 20 anni, che non frequentano alcuna scuola e non lavorano. Preoccupati che l'inattività e il disimpegno portino questi giovani a scivolare verso stili di vita nei quali il senso di responsabilità e la progettualità futura non trovano un adeguato posto, la proposta prevede il loro coinvolgimento in un'esperienza socio-occupazionale che li tenga ingaggiati: un'attività concreta, che valorizzi il loro talento e la loro presa di coscienza.

Il progetto conterà sul supporto di sei adulti volontari che, coadiuvati da un operatore comunale, affiancheranno i ragazzi durante l'attività di preparazione di portaombrelli in legno (ideati da un giovane nembrese che ne ha curato la proposta grafica come da immagine sottostante). L'attività sarà proposta a piccoli gruppi di giovani, distribuita su 2/3 giorni alla settimana, con turnazioni di tre ore pomeridiane consecutive al giorno presso uno spazio messo a disposizione da una persona volontaria.

Le finalità del progetto sono, tra le altre, quelle di:

- offrire ai ragazzi coinvolti maggiori strumenti e differenti opportunità per costruire un'immagine di sé positiva e più adeguata e coerente con l'età e il contesto sociale di riferimento;
- evitare il fenomeno dell'emarginazione dal tessuto sociale e controllare il rischio di "devianza";
- sviluppare e potenziare le autonomie personali e le capacità manuali e operative.

I Partner del progetto sono: il Comitato di Quartiere del Centro, l'Oratorio "San Filippo Neri" di Nembro, il Comune di Nembro, sei Volontari spontanei; tutti hanno condiviso la progettualità e l'investimento, non solo in termini economici. È stata inoltre coinvolta la DelescoNembro (l'Associazione che riunisce gli esercenti e i commercianti del paese) per la messa a disposizione di uno stand promozionale nell'ambito della "Festa di Primavera" prevista per domenica 17 aprile 2016 e per un eventuale interesse all'acquisto da parte dei loro associati.

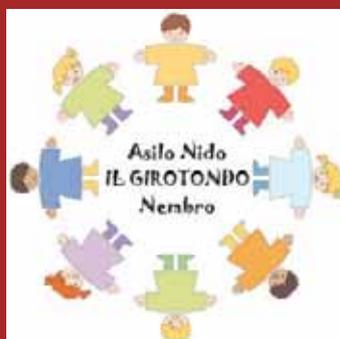
Invece, per i privati Cittadini che fossero interessati all'acquisto del "Portaombrelli Solidale", s'informa che è prenotabile:

- all'indirizzo e-mail dell'operatore comunale: [simone.cortesi@nembro.net](mailto:simone.cortesi@nembro.net);
- direttamente presso lo stand promozionale, durante la già citata "Festa di Primavera".

Il "Portaombrelli Solidale", colorato di giallo e azzurro, potrà essere ulteriormente personalizzato con scritte all'interno della nuvola grande.

## “Open day” all’Asilo Nido

Vi aspettiamo sabato 14 maggio, all’Asilo Nido “Il Girotondo” di via Lonzo a Nembro, il mattino dalle 9:30 alle 12:30 e il pomeriggio dalle 15:30 alle 18:30.



## Naturalmente al parco

I servizi per l’infanzia del Comune di Nembro vogliono essere una realtà in relazione col contesto ambientale, sociale e culturale del territorio in cui sono inseriti. Per questo motivo durante il periodo estivo le iniziative escono dai cancelli del nido, proponendo momenti di gioco alle famiglie con bambini della fascia 0-3 anni. Tali esperienze sono legate principalmente agli elementi naturali, nella convinzione che questi rappresentino una risorsa educativa privilegiata.

Gli incontri saranno così calendarizzati in due dei parchi del territorio nembrese:

- “E...state al parco”, presso il **Parco Rotondo di Nembro**: nei giorni di lunedì e giovedì, dal 13 giugno al 28 luglio dalle 10:00 alle 11:00 e dal 1° al 15 settembre dalle 16:00 alle 17:30;
- “E...state al parco”, presso il **Parco Baden-Powell di Lonno**: ogni mercoledì mattina dal 22 giugno al 20 luglio, dalle 10:00 alle 11:00;
- “Giocaparco”, presso il **Parco Rotondo di Nembro**: tre venerdì tra giugno e luglio, dalle 10:00 alle 11:00, gestito in coprogettazione con la cooperativa sociale “Il Cantiere” e i nidi di Alzano Lombardo e Fiorano.



## “Progetto mobilità garantita”



Nel precedente notiziario di dicembre 2015 abbiamo già presentato il “Progetto Mobilità Garantita”.

Nell’articolo descrivevamo l’importanza per la nostra comunità di continuare a disporre di un veicolo attrezzato con sollevatore idraulico per accompagnare anziani, disabili e persone in difficoltà, seguite dal Comune e dalla R.S.A. (Casa di riposo di Nembro), per visite mediche, dialisi, trasporto pasti a domicilio, ecc. Questo progetto nasce in collaborazione con la società PMG Italia s.p.a., che si occupa di contattare le aziende e i professionisti del territorio, affinché possano contribuire economicamente all’iniziativa, mediante inserzione pubblicitaria sul veicolo.

In questi giorni la PMG Italia s.p.a. sta interpellando le aziende e i professionisti del territorio per offrire un contratto biennale anziché quadriennale, così da permettere un impegno economico ridotto e anche rateizzabile. Si auspica che le nuove modalità possano trovare il favore degli inserzionisti, consentendo la realizzazione di un obiettivo così importante.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

- l’ufficio dei Servizi Sociali del Comune di Nembro 035/47.13.35 – [servizi.persona@nembro.net](mailto:servizi.persona@nembro.net)
- la sede operativa di PMG ITALIA s.p.a. a Milano 02/30.37.701 – [info@pmg-italia.it](mailto:info@pmg-italia.it)

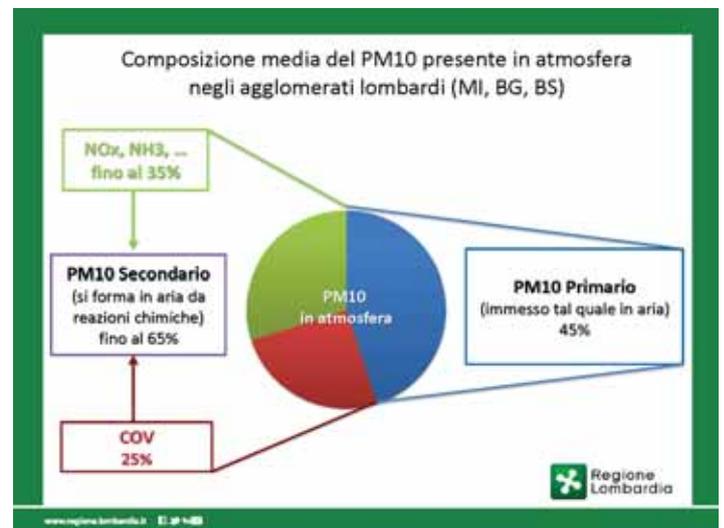
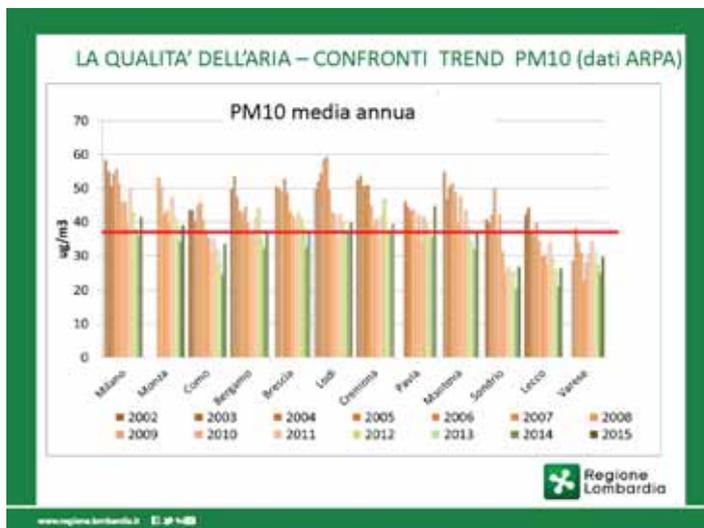


# Divieto di utilizzo di legna, cippato o pellets per il riscaldamento

## Il perchè di una scelta condivisa da tutti i Sindaci

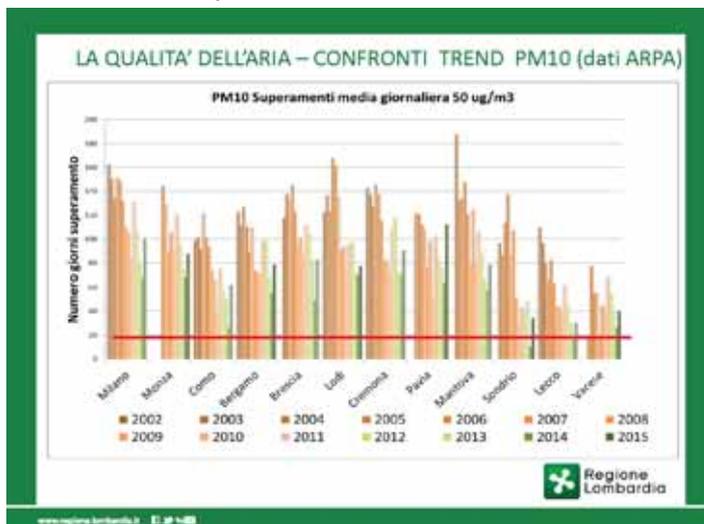
Venerdì 29 gennaio i Sindaci della Provincia hanno approvato un'intesa per la quale, **dopo sette giorni consecutivi di superamento della soglia giornaliera delle polveri sottili PM10** (pari a  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), scatta entro 48 ore un'Ordinanza che vieta l'uso di biomasse legnose per il riscaldamento degli edifici dotati di fonti alternative (oltre all'abbassamento, da 20 a  $19^\circ\text{C}$ , della temperatura massima e alla riduzione, da 14 a 12 ore, dell'accensione degli impianti). Tale Ordinanza è entrata in vigore già la settimana successiva, ed ha trovato applicazione per una decina di giorni, **senza più la distinzione tra "Area 1"** (in cui ricade Nembro) e **"Area 2"** che caratterizzava i precedenti provvedimenti sul traffico.

Come già nel 2002, 2006 e 2011, il numero di giorni consecutivi di superamento della soglia di  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$  ha oltrepassato i 30 giorni, pur senza raggiungere i picchi di concentrazione caratteristici del passato (basti pensare, per esempio, che nel 2002 si erano raggiunti i  $300 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , mentre nelle emergenze di quest'inverno mai si sono comunque superati i  $150 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ). La concentrazione delle polveri sottili è favorita dall'inversione termica che spesso caratterizza il bacino padano in assenza di vento o precipitazioni: gli inquinanti caldi salgono verso l'alto e quando incontrano strati con la loro stessa temperatura, anziché disperdersi in atmosfera, si fermano e formano un grande reattore producendo ulteriori polveri secondarie.



La scelta è frutto di una serie di **ragionamenti condivisi a livello sovracomunale dai Sindaci**, appartenenti a ogni schieramento politico, e **suffragati da una serie di dati tecnici forniti da ARPA**, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale. Dopo alcuni anni di costante decrescita, sia nel numero di giorni di superamento (pur senza mai scendere a Bergamo sotto il limite annuo dei 35 giorni) che del loro valore medio annuo (sotto la soglia limite dei  $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$  fin dal 2013), **le PM10 sono infatti ritornate a crescere sul finire del 2015**, complice anche uno straordinario periodo di siccità e scarsa ventilazione.

Le polveri sottili presenti negli agglomerati lombardi sono costituite per il 45% circa da PM10 "primario", ovvero immesso tal quale in aria, e per il 55% da PM10 "secondario", ovvero formato da reazioni chimiche di altri inquinanti e da composti organici volatili.



**LE SORGENTI PRIMARIE DEI PRINCIPALI INQUINANTI**  
di cui il 97% da combustione legna

Macrosettore	NOx	NH <sub>3</sub>	PM10	CO <sub>2</sub> eq
Produzione energia e raffinerie	6.2%	0.00%	1.5%	18%
<b>Riscaldamento</b>	<b>10%</b>	<b>0.2%</b>	<b>45%</b>	<b>24%</b>
Combustione nell'industria	15%	0.5%	4.3%	12%
Processi produttivi	2.2%	0.00%	4.9%	5.6%
Estrazione e distribuzione combustibili				2.7%
Uso di solventi	0.00%	0.1%	4.0%	3.0%
<b>Trasporto su strada</b>	<b>52%</b>	<b>1.1%</b>	<b>25%</b>	<b>23%</b>
Altre sorgenti mobili e macchinari	11%	0.00%	3.0%	1.9%
Trattamento e smaltimento rifiuti	2.9%	0.5%	0.4%	4.5%
<b>Agricoltura</b>	<b>0.7%</b>	<b>98%</b>	<b>6.7%</b>	<b>11%</b>
Altre sorgenti e assorbimenti	0.1%	0.00%	5.9%	-6.0%

(fonte INEMAR 2012 - ARPA Lombardia)

A differenza di altri inquinanti, come gli ossidi di azoto NO<sub>x</sub>, l'ammoniaca NH<sub>3</sub>, il monossido di carbonio CO e l'ozono O<sub>3</sub>, **le polveri sottili PM10 sono primariamente causate dai sistemi di riscaldamento** (45% su base regionale, che sale al 51% nell'agglomerato di Bergamo) e, in misura minore

ma comunque significativa, dal **traffico veicolare** (25% su base regionale).

Macrosettore Combustione non industriale	Consumo energetico	Emissioni PM10	Fattore di emissione PM10
	TJ/anno	t/anno	g/GJ
Camino aperto tradizionale	3.117	2.680	860
Stufa tradizionale a legna	4.225	2.028	480
Camino chiuso o inserto	5.201	1.977	380
Stufa o caldaia innovativa	1.107	421	380
Stufa automatica a pellets o cippato o BAT legna	4.469	340	76
Metano	222.733	45	0,2
Gasolio	10.039	50	5
GPL	4.973	1	0,2
Olio combustibile	Vietato	0	18

Pur riscaldando solo il 7% degli ambienti la combustione della legna è la principale fonte di PM10 a causa degli elevati fattori di emissione a parità di calore reso

Regione Lombardia

Non solo, a causa di un fattore di emissione fortemente penalizzante per tutti i sistemi basati sull'impiego di biomasse legnose, il **97% del contributo apportato dai sistemi di riscaldamento è attribuibile a camini e stufe a legna, cippato o pellets** (con contributi decrescenti, ma comunque sempre centinaia di volte superiori a quelli del metano, in funzione della tecnologia adottata dall'impianto). La responsabilità della quota parte dovuta al **traffico veicolare si ripartisce, invece, in parti uguali tra carburante diesel ed usura** (pneumatici, freni, asfalto, ecc.).

MISURE VIGENTI

REGOLAMENTAZIONE APPARECCHI DOMESTICI A LEGNA

Novità introdotte nel 2014

- Definizione:** stufe e caminetti sono assimilati agli impianti termici ( $P \geq 5 \text{ kW}$ );
- Installazione:** i nuovi impianti a biomassa devono essere installati secondo quanto previsto dal DM 37/08 e devono essere dotati di "libretto di impianto";
- Rendimento minimo:** i nuovi apparecchi installati a partire dal 1 agosto 2014 dovranno rispettare valori minimi di rendimento:
 

- Caminetto chiuso / Inserto / Stufa:	Legna 75 %	pellet 85%
- Caldaia / Termo stufa / Termo camino:	legna 80%	pellet 90%
- Manutenzione:** deve essere eseguita da soggetti abilitati (DM n. 37/08). La frequenza di manutenzione (nuovi e già installati) e pulizia canna fumaria ha periodicità max di 2 anni.
- Controlli:** equiparazione altri impianti termici. Effettuati da soggetti abilitati ai sensi del DM 37/08;
- Censimento:** inserimento in CURIT (catasto regionale impianti termici) da parte del manutentore che registra anche il Rapporto di manutenzione entro la fine del mese successivo alla data di controllo

Regione Lombardia

Proprio con l'obiettivo di ridurre l'effetto negativo sulla qualità dell'aria causato dagli apparecchi domestici a biomassa legnosa, la **Regione nel 2014 ha approvato una serie di restrizioni che prevedono:** l'assimilazione di stufe e caminetti agli **impianti termici**, la compilazione di un **libretto d'impianto**, un **rendimento minimo** più elevato, una **frequenza di manutenzione** di due anni al massimo, l'assoggettamento a **controlli a campione** e il censimento obbligatorio nel **catasto regionale degli impianti termici**.

L'emissione di PM10 derivante da un singolo rogo di ridotte dimensioni (2 x 2 x 2 m, equivalenti a 8 m<sup>3</sup>) è pari a quasi 3 volte (2,8 per l'esattezza) quella di un Comune di circa 1.000 abitanti alimentato a metano, per riscaldare tutte le abitazioni per un intero anno!

## Commercio: eventi 2016

DelescoNembro, l'Associazione che riunisce i commercianti e gli esercenti di Nembro, sta organizzando un calendario di eventi di richiamo con l'obiettivo di **ravvivare il centro storico di Nembro e favorire l'afflusso di visitatori anche da fuori paese**.

Ben quattro le date previste, in aumento rispetto agli anni scorsi:

- Una nuova festa, denominata "fiori, colori e sapori", per festeggiare l'arrivo della primavera e programmata per domenica 17 aprile;
- La tradizionale "notte bianca" estiva, prevista per il pomeriggio e la sera di sabato 23 luglio;
- La III edizione di "sport&commercio", in collaborazione con le società sportive di Nembro e fissata per domenica 18 settembre;
- Un nuovo appuntamento autunnale, stabilito per domenica 23 ottobre.

L'Amministrazione Comunale supporta attivamente l'organizzazione di tali eventi, attraverso la concessione libera del suolo pubblico, l'erogazione gratuita dell'energia elettrica (laddove sono disponibili punti di allaccio pubblici) e l'erogazione di un contributo economico per mezzo del Distretto del Commercio "Insieme sul Serio" (che riunisce i Comuni della bassa Valle Seriana e che Nembro sostiene con un versamento di 0,50 €/abitante).



Poiché la gratuità del suolo pubblico è concessa con l'intento di sostenere tutte le attività commerciali e artigianali nembresi, anche quelle collocate esternamente all'asse del centro storico del paese possono esporre e promuovere i propri prodotti durante la "notte bianca" di luglio, versando agli organizzatori un piccolo contributo destinato alla realizzazione degli eventi della serata. Per ulteriori informazioni è sufficiente rivolgersi ai referenti di DelescoNembro:

- PARRUCCHIERE GIANCARLO  
Via Garibaldi, n°7/A – tel. 035/52.12.04
- FOTO OTTICA VALOTI  
Via Garibaldi, n°17 – tel. 035/52.01.11
- LABORATORIO ORAFO MOROTTI  
Via Ronchetti, n°2 – tel. 035/52.15.03

## 40° anniversario della Persico

Dopo i tre concerti organizzati presso il capannone di via Vasvecchio, proseguono le iniziative promosse dalla Persico Group per festeggiare il 40° della propria fondazione.

Innanzitutto **“Persico-Arte”**: uno spazio aperto al pubblico a testimoniare, all’interno di un apposito capannone organicamente inserito nella Persico s.p.a. (quasi una piazza coperta tra i luoghi produttivi), il legame del gruppo con il nostro territorio. Al suo interno si trovano: un atelier permanente del pittore bergamasco **Dietelmo Pievani**, artista poliedrico che si muove in più direzioni (dal design, alla grafica, dall’architettura d’interni a quella ambientale); una sezione per mostre temporanee; un workshop per laboratori e approfondimenti tematici, da programmare con le agenzie del territorio (tra cui la Biblioteca Centro Cultura del Comune di Nembro). Per tutto il 2016 lo spazio temporaneo sarà occupato dall’Archivio **“Giovanni Sacchi”** e da pezzi di design realizzati con stampe e impianti Persico. Dall’Archivio sono giunti, grazie all’interessamento del sig. Pierino Persico (che da anni inseguiva il sogno di portare i modelli lignei del modellista milanese in visione alle proprie maestranze), dei pezzi che hanno fatto la storia del design italiano: dal televisore Brionvega, al bollitore Alessi, alla macchina da cucire Necchi.

La Persico ha inoltre deciso di donare all’Istituto **“Mario Negri”** un macchinario laser per la prevenzione del rigetto degli organi trapiantati, nell’ambito di un progetto coordinato dal professor Giuseppe Remuzzi.

Come ricordato in apertura, queste iniziative seguono i tre importanti concerti regalati all’intera Cittadinanza: quello del coro gospel **“Anghelion Gospel Choir”**, diretto da Antonio Barcella (tenutosi il 9 gennaio); quello dell’orchestra fiati del complesso bandistico di Albino **“The Orient Express”**, con direttore Savino Acquaviva, tromba Massimo Bartoletti, fisarmonica Mattia Lecchi e voce folkloristica Sevil Yalcin (13 febbraio); quello dell’orchestra **“Salmeggia Band”** e la straordinaria partecipazione di **Massimo Lopez**, con direttore Gabriele Comeglio, solista Gianluigi Trovesi e intermezzo di Gianni Bergamelli sempre con Gianluigi Trovesi (5 marzo).



## Dall’Istituto Comprensivo

Da alcuni mesi presso la Scuola Primaria Capoluogo è attiva la raccolta di tappi di plastica e sughero, che i bambini portano da casa.

Il progetto è partito dalle classi quinte, che si sono attivate nella ricerca d’informazioni sul riciclaggio di tali materiali. Hanno anche trovato un’Associazione che si occupa di ritirarli e che col ricavato della vendita finanzia progetti socio-assistenziali a favore dei disabili.



## Nuova vita ai tappi di sughero

In Italia ogni anno vengono gettati nella spazzatura 800 milioni di tappi in sughero: un enorme spreco, se si pensa a quante altre applicazioni potrebbero avere. Diverse associazioni di volontariato in Italia già lo raccolgono e lo vendono a ditte specializzate, che lo tritano e lo trasformano in elemento granulare da essere poi utilizzato in diversi modi:

- come isolante naturale termo-acustico da impiegare nella bioedilizia;
- come rivestimento di auto e barche;
- nel design: vestiti, soles delle scarpe, arredi.

Il valore si aggira sui 18 centesimi di € per ogni kg di tappi raccolti e consegnati alle Ditte specializzate.

## Raccogliere i tappi di plastica

Raccogliere in modo differenziato le bottiglie di plastica non è sufficiente per difendere l’ambiente, se non si separano i tappi dal corpo delle bottiglie, in quanto ottenuti con tipi di plastica diversa. Le bottiglie, infatti, sono in PET (Polietilene tereftalato), mentre i tappi possono essere in PP (Polipropilene), PE (Polietilene) oppure PE/HD (Polietilene Alta Densità). La raccolta differenziata dei tappi di plastica consente quindi di avviarli al recupero separato per ottenere, ad esempio:

- cassette della frutta;
- sgabelli o sedie;
- parti in plastica delle auto.

Per ogni kg di plastica si guadagnano 5 centesimi di €; una tonnellata di tappi (circa 400.000 pezzi) rende quindi 150-200 €. Grazie al loro recupero si evita anche l’utilizzo di petrolio (per ottenere 1 kg di PE/HD, infatti, sono necessari quasi 2 kg di petrolio).

# A proposito di alberi... ...momenti importanti alla Scuola dell'infanzia statale

«Tra i rami dei grandi alberi mi sono arrampicato per guardare il cielo...  
Con la loro frutta mi sono sfamato, con il loro legno mi sono riscaldato: a loro devo la mia vita...»

Mario Rigoni Stern

Da tempo sognavamo d'avere nel giardino della nostra nuova scuola un albero da frutto che, con le sue foglie colorate, i suoi rami ricoperti di cristalli, i suoi profumati fiori e suoi succosi frutti, ci aiutasse a percepire e scoprire lo scorrere del tempo. Finalmente il nostro desiderio, quest'anno, è diventato realtà perché, grazie ai genitori, abbiamo potuto acquistare un piccolo melo.

L'evento della sua messa a terra è capitato in occasione della "Festa dell'albero", durante la quale sono venute a scuola le guardie forestali che, con molta passione, ci hanno illustrato i mille volti dell'albero. Sicuramente uno dei momenti che più ci ha colpito è stato quando la guardia Giamby ha parlato dell'albero come luogo di riparo per diversi animali, mostrandoci un tronco nel quale un picchio aveva scavato il suo nido per deporvi le uova e far nascere i suoi piccoli. Ora il nostro melo troneggia nel giardino e già con i primi tepori di questi giorni si sta svegliando dal lungo inverno e ci saluta con le sue piccole gemme.

Come per magia un altro albero abbiamo trovato nella nostra scuola, questo, però, è davvero originale! Non rimane fermo, immobile e silenzioso come il piccolo melo ma parla e con la sua grossa bocca rossa ci racconta le storie che il vento gli porta. Purtroppo Alberello, questo è il suo nome, ultimamente è preoccupato, perché invece delle storie sente solo che delle lamentele.

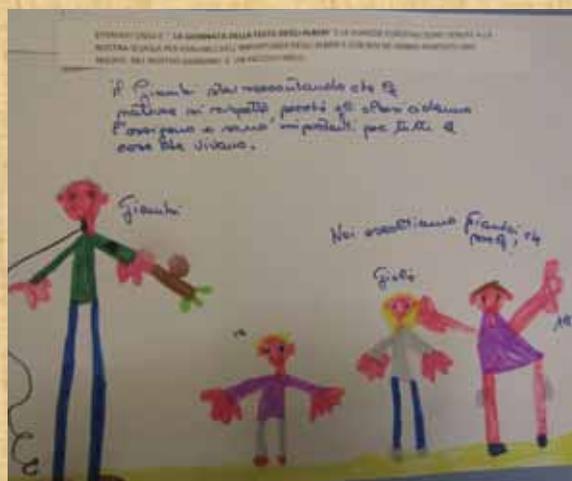
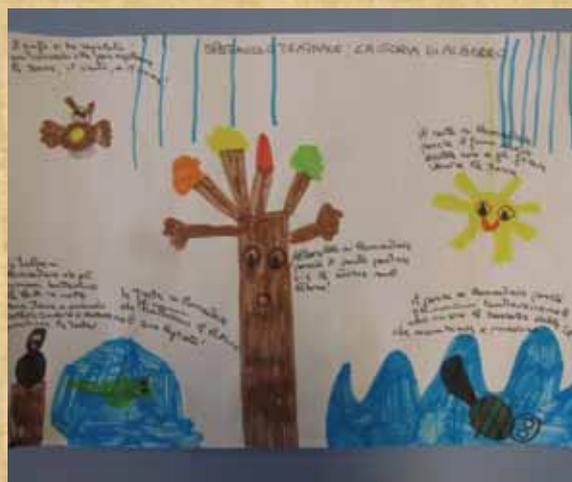
La prima lamentela ad arrivarci, tramite la voce del vento, è quella di Talpina, la piccola talpa che vive nelle gallerie da lei scavate vicino alle radici di Alberello. A talpina piace molto lavorare la terra ma ultimamente la trova molto sporca, piena di lattine e contenitori di vetro che le impediscono di continuare a vivere e scavare senza pericolo.

Alberello sente anche le lamentele di Mamma Trota che vive nel laghetto vicino. Lei racconta che l'acqua è sempre più sporca per colpa di molti umani che vi buttano i rifiuti e perciò teme per la salute dei suoi piccoli pesci, che in quell'acqua così inquinata prima o poi potrebbero ammalarsi.

La stessa preoccupazione di Mamma Trota giunge anche dal povero Pesce Multicolore che vive nel mare. Lui addirittura ha ingoiato una borsa di plastica scambiandola per una medusa e ora sta molto male ed è alla ricerca di qualcuno che l'aiuti a liberarsene.

Il Saggio Gufo, invece, racconta ad Alberello la sua esperienza in città, dalla quale è scappato a causa dell'aria piena di fumo che esce dai camini delle case, dalle ciminiere delle fabbriche e dai tubi di scarico delle auto.

Alberello, sentendo tutte queste situazioni preoccupanti, invita tutti noi bambini ad aiutarlo nel cercare una soluzione, prima che sia troppo tardi, suggerendoci innanzitutto di andare ad esplorare gli ambienti dove vivono questi amici animali e poter poi ritrovarci tutti insieme a pensare e decidere cosa fare. Per l'occasione il Gufo dona ad ognuno di noi un cannocchiale, per meglio esplorare ogni spazio in questa nostra curiosa ed insolita avventura. Cosa succederà poi rimarrà da scoprire... Vi anticipiamo solo che incontreremo un lupo ecologista che ci aiuterà a riflettere e a imparare a diventare Cittadini attenti all'ambiente e meritarci la medaglia di "bravi ecologisti".



**Il melo piantato nel giardino della Scuola dell'infanzia statale ed alcuni disegni realizzati dai bambini.**

# Notizie in pillole dal mondo dello sport nembrese

## Festival della Danza - II edizione

**Domenica 17 aprile** si svolgerà la **II edizione del Festival della Danza**, organizzato grazie alla proficua collaborazione tra l'**Assessorato allo Sport** del Comune di Nembro e l'Associazione "**Satiro Danzante**". La manifestazione vuole essere **un'occasione di scambio culturale, educativo e divulgativo**, nell'ambito del mondo della danza e delle sue discipline accademiche. Il Festival si articola con **diverse declinazioni**: uno stage di danza, una conferenza e uno spettacolo pubblico.

**Lo stage è rivolto specificatamente ad allievi e "addetti" del settore, come occasione di crescita personale e professionale.** Ciò grazie alla possibilità di partecipare a lezioni condotte da **insegnanti di prestigio** nazionale e internazionale, come la Maestra **Loreta Alexandrescu**, docente di Classica, e il Maestro **Virgilio Pitzalis**, docente di Moderna; al pianoforte vi sarà invece il Maestro **Artan Tushi**, già collaboratore presso il Teatro Comunale di Firenze e l'Accademia Teatro alla Scala di Milano.

**La conferenza**, grande novità di quest'anno e tenuta dalla giornalista e critico di danza **Valentina Bonelli**, e **lo spettacolo sono invece aperti a tutti**, con l'obiettivo di far apprezzare ad un pubblico, che ci si augura possa essere il più vasto possibile, la danza nelle sue molteplici forme.

La tanto attesa Rassegna di Danza **prenderà il suo via a partire dalle ore 18 presso l'Auditorium "Modernissimo"**, a cui parteciperanno numerose scuole della provincia bergamasca e diverse scuole provenienti dal nord Italia, interessate a partecipare a questo evento di eccellenza e di grande rilievo nazionale.

**Satiro Danzante**  
Associazione Sportiva Dilettantistica

**COMUNE DI NEMBRO**  
Assessorato alla Cultura e allo Sport

# festival della danza

nembro 17 aprile 2016  
seconda edizione

**Conferenza**  
**Il Balletto Imperiale Russo**  
Relatrice: Valentina Bonelli  
dalle 13:45 alle 14:45 - Auditorium Istituto Comprensivo Enea Talpino - Nembro  
ingresso libero

**Stage di Danza**  
**Classica e Modern**  
**INSEGNANTI e OSPITI**

**Rassegna Scuole di Danza in Palcoscenico**  
dalle 18:00 alle 19:30  
Auditorium Modernissimo  
piazza della Libertà - Nembro

Costo dell'ingresso a teatro:  
8,00 € - intero  
4,00 € - ridotto (bambini entro i 10 anni)  
Prenotazioni tramite mail a: [asdatirodanzante@gmail.com](mailto:asdatirodanzante@gmail.com)  
Pagamento e ritiro direttamente in teatro, il giorno dello spettacolo

**Vavassori** POLIZIA  
**CENTRO NORD**  
**ITALSER** LEASING

## Premio Dalla Longa IX edizione

Lo scorso venerdì 26 febbraio, un Auditorium "Modernissimo" stracolmo di appassionati ha ospitato la IX edizione del premio Dalla Longa.



Si è trattato di una grande serata all'insegna dell'amicizia e dell'alpinismo, organizzata dal Comune di Nembro, dalla sezione di Bergamo e sottosezione di Nembro del C.A.I., dal G.A.N. di Nembro e dal Club Alpino Accademico Italiano. Il premio è andato a Fulvio Zanetti e Francesco Beni, che nel 2015 hanno aperto la nuova via "Maleficent" sul Cimone della Bagozza. Un'impresa lunga e dura, iniziata nel 2014 con il lavoro in parete e terminata l'estate scorsa. I vincitori hanno anche ricevuto il Premio del Pubblico, conseguendo così una fantastica doppietta.

## Campionato regionale FISPES

**Sabato 30 aprile** prenderà il via al Centro Sportivo "Saletti" di Nembro il **primo Campionato Regionale FISPES**, acronimo di Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali. L'evento è stato reso possibile dalla profonda tenacia e collaborazione tra l'**Assessorato allo Sport** del Comune di Nembro e le Società "**Omero Runners**" di Bergamo e "**Atletica Saletti**" di Nembro. Si tratta di un **evento eccezionale e di grande valore umano e sportivo** per la nostra comunità; approderanno a Nembro, infatti, **numerosi atleti diversamente abili** appartenenti alla Federazione.

- L'evento di sabato 30 aprile sarà anticipato da una **mostra dedicata al mondo sportivo dei diversamente abili**, la cui inaugurazione è fissata per **sabato 16 aprile alle ore 18:00 presso la "Galleria Rovere"** della Biblioteca Centro Cultura di Nembro e che durerà sino alla fine del mese.
- **Mercoledì 27 aprile** è invece fissata la **conferenza stampa di presentazione** dei campionati regionali **alle ore 18:00**, sempre presso la "Galleria Rovere" della Biblioteca e alla quale **seguirà un piccolo rinfresco**.

# Lavori pubblici: avviata la partecipazione a due importanti bandi

## Bando videosorveglianza

A fine 2015 la **Regione Lombardia** ha pubblicato un **bando** riguardante l'assegnazione di cofinanziamenti per la realizzazione di **progetti in materia di sicurezza urbana**. Nello specifico il contenuto dei progetti e delle spese ammissibili si divide in due lotti: il primo riguardante la **realizzazione di sistemi di videosorveglianza** e l'altro dedicato all'**acquisto di dotazioni tecnico/strumentali e di rinnovo del parco autoveicoli**. Il cofinanziamento regionale sarà **pari all'80% del costo del progetto** validato, fino a un massimo di **80.000 € per gli Enti Associati** e di **50.000 € per quelli singoli**.

Il Comune di Nembro, al fine di aumentare la sicurezza e il controllo sul proprio territorio, ha deciso di **partecipare al bando tramite l'Unione dei Comuni** denominata "Insieme sul Serio", nota aggregazione **che gestisce il servizio di Poliza Locale** dei cinque Comuni aderenti (oltre a Nembro: Gazzaniga, Pradalunga, Selvino e Villa di Serio). Questo perché, grazie alla presentazione in forma associata, **aumentano le probabilità di assegnazione dei contributi**, in virtù di uno stanziamento maggiore di risorse da parte della Regione.



Ogni Comune aderente all'Unione ha presentato una propria lista d'interventi. Per quanto ci riguarda, **il progetto ha un costo totale di 63.000 € e prevede:**

- la **fornitura di una telecamera portatile** per videosorveglianza da installare in posti diversi a seconda delle esigenze momentanee;
- la **videosorveglianza del parcheggio comunale di via Famiglia Riccardi**, sito tra la Scuola Secondaria di I grado e il cimitero del capoluogo;
- la **videosorveglianza del parcheggio comunale di via Nembrini, sito in prossimità della fermata TEB e del Centro Sportivo "Saletti"**.

**In caso di aggiudicazione del bando**, il cui contributo sarà suddiviso tra i Comuni con un criterio "misto" (ovvero basato in parte su una ripartizione in parti uguali e in parte in funzione del numero dei rispettivi abitanti), saranno quindi **installate diverse telecamere fisse e alcune telecamere di lettura targhe** per il riconoscimento dei veicoli in ingresso e uscita dai parcheggi; la trasmissione delle immagini avverrà attraverso un **collegamento diretto in fibra ottica** al punto di raccolta dati, sito presso il Municipio.

## Bando impianti sportivi

A inizio 2016 la **Regione Lombardia** ha approvato un **nuovo bando** per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale, destinati alla **realizzazione e riqualificazione d'impianti sportivi** di proprietà pubblica. Il contributo regionale a fondo perduto prevede una partecipazione nella misura del **50% delle spese ammissibili**, partendo da un **minimo di 100.000 €** sino ad arrivare a un **massimo di 250.000 €**. Il **bando è di tipo comparativo** con graduatoria finale e le domande saranno valutate dalla Regione mediante l'attribuzione di punteggi erogati **secondo criteri di priorità programmatica e di qualità progettuale**.



Il Comune ha deciso di partecipare al bando presentando un progetto che prevede **diversi interventi di manutenzione e di riqualificazione della palestra "Antonio Scarpellini" di Gavarno**. Nel bilancio di previsione è quindi stata inserita una **spesa pari a 300.000 €**, metà della quale sarà **finanziata dal contributo regionale** (qualora il progetto sia considerato meritevole) e **l'altra metà mediante risorse proprie**.

Una cifra sicuramente importante, che sottolinea come **l'Amministrazione Comunale creda fermamente nei valori dello sport** e negli esempi positivi che le Società sportive danno ai propri atleti che frequentano gli impianti comunali.

## "Il nuovo volto dell'Italia" e la Biblioteca Centro Cultura

**È stato pubblicato dalla casa editrice Grafica & Arte il volume "Il nuovo volto dell'Italia".**

Con testi in italiano, inglese e russo, il libro vuole raccontare come nel nostro secolo siano nati innovativi sviluppi in campo architettonico e urbanistico, a partire dal recupero e dalla riprogettazione del precedente costruito. Vengono presentate una sessantina tra le opere più rappresentative del nostro periodo in Italia.

Qui, accanto al museo MAXXI di Zaha Hadid a Roma, all'Opera di Firenze dello studio ABDR, al ponte sul Canal Grande di Calatrava a Venezia, al Museo Enzo Ferrari di Jan Kaplicky a Modena, al Parco della Musica di Renzo Piano a Roma, compare la nostra Biblioteca Centro Cultura (al n°25) dello Studio Archea Associati. L'inserimento dell'edificio in un'opera così prestigiosa, che raccoglie i segni del nostro tempo, ci avvicina positivamente al 2017, decimo anniversario della sua apertura.

## LEGA NORD



### *Sperpero di denaro pubblico.*

Carissimi Nembresi, finalmente iniziamo ad intravedere la luce! Fortunatamente ci accingiamo ad entrare nell'ultimo anno di amministrazione di Paese Vivo, augurandoci che, per il bene di Nembro, sia l'ultimo anno degli orange alla guida del nostro paese.

In quattro anni i grandi "professori" non hanno fatto altro che tassare e tartassare i cittadini, sperperare denaro pubblico in manutenzioni varie (dovute a responsabilità degli amministratori di Paese Vivo ed a dirigenti comunali ma fatte pagare al popolo nembrese) ed in consulenze di vario genere. Quattro anni di amministrazione fantasma, dove ci siamo trovati con una vice-sindaco strapagata ma praticamente assente, ad una giunta in balia degli eventi su tutte le questioni e con un ex-sindaco che dal retroscena ha controllato e gestito tutto e tutti.

Il sindaco Signor Cancelli e la vicesindaco Signora Mignani continuano a pigliarci per fessi: anche nel 2015 hanno "sbagliato" (errore fortuito o voluto?) i calcoli previsionali della Tasi, incamerando oltre il previsto, e quindi potevano diminuire la tassazione sulla prima casa... Ma per loro la prima casa evidentemente è un bene di lusso, non un bene necessario e primario.

Intanto, però, nel 2015 il Comune di Nembro ha perso sette cause relative ad incidenti stradali, avvenuti a seguito dei dissesti degli asfalti e delle pavimentazioni, o per segnaletica difforme dal codice della strada. Le conseguenze? L'amministrazione comunale ha risarcito i danneggiati con i soldi pubblici (ma allora i Responsabili degli uffici hanno responsabilità di cosa?). E come già riportato in altro articolo hanno anche "dovuto" introdurre l'addizionale Irpef: ulteriore tassa sui redditi di lavoratori e pensionati.

Ed ora nel bilancio di previsione del 2016 sono previsti 50000 euro di crediti dichiarati inesigibili riferiti agli anni precedenti, cioè l'amministrazione è stata incapace di riscuotere delle entrate ed ora abbandona l'impresa scaricando l'onere sulle casse comunali!

### *Piano di Governo del Territorio.*

Rendiamo noto a tutti i Cittadini che è in predisposizione la Variante al PGT, visto che nessuno o quasi ne è al corrente per mancata oportuna pubblicizzazione da parte dell'amministrazione comunale di Paese Vivo. Forse sono stati avvisati i soli amici degli amici perché la necessità della variante è per accontentare solo qualcuno? Noi ci auguriamo che siano ascoltati tutti i cittadini, e sia tenuto conto degli apporti del coordinamento liberi professionisti che ha esposto varie problematiche che riguardano tutto il territorio, anche con riferimento alla pretesa dell'amministrazione di Paese Vivo di determinare i prezzi delle aree fabbricabili applicando cifre assolutamente fuori mercato ed improponibili, impedendo di fatto ogni sviluppo edilizio.

### *Prossimamente.*

Guardiamo in casa nostra: e vi diciamo che stiamo lavorando ad un programma che sarà molto semplice e concreto, vicino alle reali esigenze dei Nembresi. Non serve proporre grandi opere irrealizzabili o grandi manovre atte a stravolgere il nostro paese, a Nembro serve che l'istituzione comunale sia vicina alle nostre famiglie restate senza lavoro (e ce ne sono parecchie), vicina ai nostri anziani soli e con pensioni misere; serve infatti riportare equilibrio negli aiuti alla gente che, da quindici anni vede sostegni solo a favore di "extra-nembresi". E quindi ci prepariamo a lavorare innanzitutto sul sociale, sull'ambiente (il paese agli occhi di tutti risulta essere più sporco e più trasandato negli ultimi tempi) e sulla sicurezza.

### *Raccolta alimentare.*

Sabato 12 marzo presso il parcheggio all'Esselunga di Nembro, la sezione della Lega Nord Nèmbere e il gruppo Giovani Padani della Valle Seriana hanno collaborato e hanno fatto un gazebo con la finalità di raccogliere beni alimentari per cittadini nembresi (e non solo), in grave difficoltà e disagio economico. L'evento è stato un vero successo; in poco più di 4 ore sono state raccolte svariate scatole di generi alimentari di prima necessità; la partecipazione è stata eccezionale; ringraziamo le persone (giunte anche da fuori paese) che hanno dedicato il loro tempo ad una causa a cui noi teniamo molto; ringraziamo le tantissime persone che hanno contribuito materialmente donando parte o tutto della loro spesa; ringraziamo per la collaborazione il direttore e tutta la struttura Esselunga. Successivamente il nostro impegno è stato quello di consegnare tali beni ad alcune famiglie disagiate, non solo del comune di Nembro.

**Lega Nord Nèmbere**

## IL PONTE



Rendere un paese urbanisticamente vivibile, armonioso, funzionale: "una vera città ideale", attraverso un Piano di governo del territorio (PGT), che tiene conto della realtà attuale sì, ma è proiettato nel futuro, prevedendo sviluppi industriali, destinando aree a tale scopo, ma preservando anche il territorio dalla speculazione edilizia, favorendo e incentivando il restauro dell'esistente, soprattutto nel centro storico, che nella nostra realtà è "tanto", riqualificandolo e incentivando l'apertura di nuovi esercizi commerciali - che invece continuano a diminuire -, destinare aree a verde pubblico, allo sport, alla scuola, dovrebbe essere il desiderio di ogni sindaco che è chiamato ad amministrare la città. Per la verità nel nostro paese... non ne siamo così sicuri. Per questo, ancora una volta, le forze politiche di minoranza hanno presentato alla Commissione Territorio, a seguito della revisione in atto del Documento di Piano, alcune richieste, peraltro già espresse anche nelle ultime riunioni della Commissione sopra citata, in merito alla revisione del parametro dei costi delle volumetrie riportati nel piano dei servizi all'art. 5.4 del PGT in vigore, perché ritenuti eccessivamente elevati rispetto al valore di mercato attuale. Tali richieste/proposte di riduzione del costo della volumetria sono state presentate anche nelle varianti precedenti, sono sempre rimaste lettera morta perché l'amministrazione si è sempre rifiutata di modificarli (i parametri).

Si parla tanto di rilanciare l'edilizia nelle sue forme "nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti ecc", mettendo in gioco il turnover di tutte le attività che orbitano attorno al mondo dell'edilizia, rilanciando l'occupazione, l'economia in generale, lasciando alle spalle tutte le difficoltà che una crisi può sviluppare durante il suo percorso. Per far questo tutti: imprenditori, investitori, cittadini, enti pubblici "comuni", siamo chiamati a confrontarci con un mercato che pur debole deve essere affrontato nella prospettiva volta a permettere una ripresa economica generale.

Se quindi ci caliamo nella nostra realtà locale, è indispensabile applicare politiche economiche mirate, atte a non fermare ulteriormente il mercato dell'edilizia del nostro Comune, ora "in stallo", bensì a incentivare, con attenzione sulle iniziative edilizie, così da rendere il paese dinamico, attivo, produttivo urbanisticamente in linea e proiettato al futuro e non alla staticità e immobilità. Per questo motivo riteniamo interessante riprendere le considerazioni, presentate dal Coordinamento dei Liberi Professionisti di Nembro, al punto 4 della relazione: "**Perequazione e compensazione**", in quanto, gli stessi, oltre a essere operatori del settore, sono ottimi "conoscitori" del territorio sul quale, è bene ribadirlo, operano da decenni, e, chi meglio di queste figure professionali può essere d'aiuto nelle scelte così delicate?

Ecco le considerazioni: "Visto che i meccanismi della perequazione e della compensazione non hanno avuto, ad oggi, un grande riscontro, neanche la riduzione scaglionata per gli interventi previsti nel primo quinquennio dall'entrata in vigore del PGT (oramai a termine), i cambiamenti proposti potrebbero essere:

- evidenziare aree veramente strategiche, di realizzazione/trasformazione nel breve periodo
- favorire la vendita delle aree di decollo, da parte dei proprietari, visto che l'aumento degli indici fondiari porta come conseguenza diretta un aumento di valore dell'area e, indirettamente, l'incremento delle tasse sui terreni che hanno capacità di generare volumetria trasferibile (comunque più redditizia di un eventuale esproprio per interesse pubblico)
- generare maggiore interesse alle aree di decollo, per chi deve recuperare capacità edificatoria, visto che i maggiori indici fondiari richiederebbero contrattazioni con un numero inferiore possibili venditori
- consentire una soluzione alternativa alla perequazione, con valori più adeguati di compensazione
- non disincentivare i proprietari e gli investitori esterni ad ampliare / costruire / riqualificare il paese di Nembro, con conseguente realizzazione / miglioramento delle dotazioni urbane previste nel piano dei servizi, derivate dalla perequazione e/o compensazione.
- Ciò che viene suggerito, è proprio così fuori luogo?

La richiesta di collaborazione tanto spesso auspicata dalla maggioranza, con le minoranze, potrebbe trovare attuazione, continuando quella serie di incontri "tecnici" che dopo il primo agli inizi dello scorso ottobre, non hanno più avuto seguito.

**Il Ponte**



## Il nuovo Piano di Governo del Territorio: per un paese dinamico nel rispetto del territorio

Dopo una lunga e accurata valutazione, che ha coinvolto le Commissioni urbanistica e paesaggio, l'Ufficio Tecnico, oltre ad un confronto con un gruppo di lavoro di PAESE VIVO e i Liberi Professionisti di Nembro, l'Amministrazione ha redatto il nuovo P.G.T., che verrà presentato in Consiglio Comunale a fine mese. Il documento presenta importanti novità, che vogliono rappresentare delle risposte concrete per uno sviluppo urbanistico adeguato alle nuove esigenze. Vogliamo qui sottolineare gli obiettivi di fondo:

- favorire il recupero degli edifici esistenti o l'edificabilità all'interno del tessuto urbano e, nello stesso tempo, limitare l'utilizzo di nuove aree, considerato che la popolazione cresce poco o nulla e che la Legge Regionale affida ai Comuni il compito di ridurre il consumo di suolo;
- ridurre il costo della compensazione, per favorire la ripresa dell'edilizia e dell'occupazione legata a questo settore;
- mantenere la destinazione produttiva delle aree industriali, seguendo la strada tracciata con il precedente P.G.T. che ha contribuito all'insediamento di attività produttive in aree dismesse come l'ex Comital, l'ex Italtubetti e parte dell'ex Crespi, con importanti benefici in termini di occupazione.

Teniamo a sottolineare che per questo P.G.T., come per le precedenti varianti, abbiamo voluto un percorso dinamico, che è ancora in atto e si concluderà solo con l'approvazione definitiva del Consiglio Comunale a fine anno. In questo percorso le proposte e le considerazioni di tutti, maggioranza, minoranza, liberi professionisti e privati Cittadini sono e saranno ascoltate, avendo ben chiaro il progetto urbanistico di base per il futuro del nostro paese. Questo non vuol dire fare passi avanti e indietro o andare a destra e a sinistra, com'è stato affermato in una recente intervista a un consigliere di LEGA NORD. Non stiamo facendo una passeggiata; stiamo applicando i principi della democrazia.

### Gettoni? no grazie!

In seguito alla proposta che abbiamo presentato all'assemblea dei capigruppo lo scorso novembre, l'intero gruppo consiliare di PAESE VIVO ha rinunciato ai gettoni di presenza a Commissioni e Consigli Comunali, a partire dal primo gennaio di quest'anno. Riteniamo che questo sia un gesto importante in risposta alle passate polemiche sui costi della politica e, soprattutto, verso la comunità di Nembro, che in questi anni ha dovuto affrontare i problemi legati alla crisi economica e alla riduzione dei trasferimenti statali agli Enti locali. I soldi così risparmiati saranno utilizzati per progetti a favore dei giovani in ambito sociale e culturale e per la Casa di Riposo. Ringraziamo i colleghi de IL PONTE e della Lega Nord che hanno aderito all'iniziativa.

### Bilancio sociale 2015.

Per il terzo anno l'Amministrazione, gli Uffici comunali e i volontari di PAESE VIVO si sono impegnati nella redazione del Bilancio Sociale, che sarà distribuito a breve a tutta la popolazione. Il Bilancio Sociale descrive quali scelte sono state fatte, quali attività sono state realizzate, quali risultati sono stati ottenuti e quali mezzi sono stati utilizzati. Una precisazione, prima che qualcuno tuoni di costi per la collettività: le spese per grafica, impaginazione e stampa sono sostenute da uno sponsor e dal Sindaco, che per questa iniziativa ha rinunciato alla sua indennità di gennaio.

## Nel 2016 torna "CiboVicino"?

Dopo la sosta del 2015, in cui è stata sostituita dall'iniziativa primaverile denominata "ExpoVicino" (dedicata all'imminente apertura dell'esposizione universale di Milano, ma purtroppo penalizzata dal maltempo), potrebbe quest'anno tornare in vita la tradizionale fiera settembrina di "CiboVicino".



Volontari della cooperativa Gherim e del Gruppo di Acquisto Solidale di Nembro, infatti, stanno prendendo contatti per valutare la possibilità di reintrodurre la fiera del consumo consapevole. La data ipotizzata è al momento quella di domenica 25 settembre.

Nata nel 2009, la manifestazione ha per priorità la conoscenza e la promozione di piccoli produttori, in prevalenza delle valli e della pianura bergamasca, che hanno scelto di privilegiare la "catena corta" della distribuzione e che propongono prodotti biologici o ecologici, realizzati rispettando le condizioni di lavoro.

## NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'Amministrazione  
Comunale di Nembro

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Claudio Cancelli

**REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**  
Comune di Nembro - Via Roma, 13 - Tel. 035.471.311

**GRAFICA, IMPAGINAZIONE E PUBBLICITÀ**  
AV Marketing e Comunicazione  
Via Aldo Moro 2/6 - 24021 ALBINO (Bg)  
Tel. 035.75.18.46  
Mobile 340.321.10.28 - av.direzione@libero.it



Autorizzazione Tribunale di Bergamo n° 5/1992

## Inaugurazione del “Giardino del Sole”

Il 14 ottobre 2015, la Giunta Comunale ha approvato un progetto per il completamento della rete ecologica comunale, mediante la riqualificazione dell'area verde di Viana posta all'intersezione tra via Roma e via Verdi.

In pratica si tratta della sistemazione del grande prato posto di fianco al supermercato “Migross”, secondo un progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale per un importo pari a circa 45.000 €. Trattandosi di un intervento a rilevanza ecologica e d'incremento della naturalità, parte dei costi è stata coperta dalla maggiorazione degli oneri di costruzione per quei cantieri che, autorizzati dopo il 12 settembre 2009, sottraevano superfici agricole allo stato di fatto secondo una cartografia di riferimento emanata dalla Regione Lombardia (art.43, co.2-bis, Legge Regionale n°12/2005).



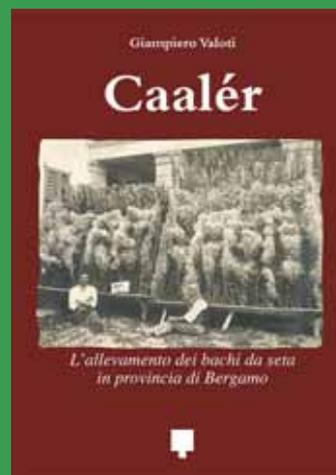
Il parco, che verrà denominato “Giardino del Sole, in memoria di Valeria Solesin e di tutte le vittime del terrorismo”, sarà inaugurato il 7 maggio, sabato mattina alle ore 10:00, con la presenza di alunni della vicina scuola primaria. Saranno invitati, assieme ai rappresentanti dei Comitati di Frazione e di Quartiere, tutti i Cittadini.

Un'area verde come questa è un luogo d'incontro e di relazione tra le persone. Per questo motivo, la Giunta Comunale intende cogliere l'occasione per ricordare Valeria Solesin e tutte le vittime del terrorismo, affinché questo luogo bello possa essere insieme un segno di ricordo e di speranza nel futuro.

## Caalér: libro sull'allevamento dei bachi da seta a Bergamo

La produzione della seta, che fu nei secoli scorsi uno dei capisaldi dell'economia bergamasca, era il frutto di un allevamento capillarmente diffuso nelle campagne del nostro territorio e che tale rimase sino alla metà del 1900.

Ancora agli inizi del secolo scorso, infatti, Bergamo produceva oltre due milioni di chilogrammi di bozzoli. Ogni famiglia contadina, dalla pianura alla collina, allevava in casa una quantità di bachi da seta, la cui entità era proporzionata al numero di gelsi presenti sul fondo. A quest'ultimi si prestavano cure colturali costanti. La gelsibachicoltura bergamasca era una pratica impegnativa per tutta la famiglia; le donne in particolare erano coinvolte direttamente nelle diverse fasi dell'allevamento che duravano oltre un mese. Essa ha lasciato nei più diversi strati sociali un ricco sedimento di memoria.



Il libro di Giampiero Valoti sarà presentato presso la “Galleria Rovere” della Biblioteca Centro Cultura di Nembro, giovedì 14 aprile 2016 alle ore 20,30. Interverranno, insieme all'autore: Antonio Carminati (direttore del Centro Studi Valle Imagna) e Gianluigi Della Valentina (professore a contratto dell'Università degli Studi di Bergamo).

Con il supporto della ricca letteratura specifica, delle fonti archivistiche, delle testimonianze orali, degli elementi legati alle consuetudini locali e delle immagini, queste pagine ripercorrono la storia di un'importante attività agricola, che ha segnato profondamente l'economia bergamasca di oltre tre secoli.